



I MUSICANTI DI BREMA

2020

I disegni sono stati realizzati da Maria Rosaria Coppola e dai ragazzi delle classi prime della Secondaria dell'ICS "Buonocore-Fienga" di Meta di Sorrento (NA).

"I Musicanti di Brema" è un'opera originale di Maria Rosaria Coppola e Gennaro Vespoli.

Tutti i diritti sono riservati.

Per info: piccirella2008@libero.it e gennarovespoli63@gmail.com



Favola sonora in III Atti
Ispirata all'omonima favola di Jakob Ludwig e Wilhelm Karl Grimm

Sceneggiatura e testi delle canzoni: Maria Rosaria Coppola
Musiche originali: Gennaro Vespoli

I Musicanti di Brema, dalla favola al palco.

Trasformare una favola in uno spettacolo: questo l'ambizioso progetto che ha visto coinvolto Maria Rosaria Coppola e Gennaro Vespoli, autori rispettivamente dei testi e della musica.

Presentazione degli Autori

Scrivere è già di per se difficile, ma scrivere per i bambini è ancora più difficile.

Entrare nel loro mondo, dove oggi albergano amici e giochi virtuali diventa più complicato di quanto si possa immaginare. Scrivere di principi e principesse, di re e di regine, sembra futile e riduttivo, ma poi ci si accorge che i bambini restano bambini, al di là della tecnologia e hanno ancora più voglia di contatti umani e di sentimenti puliti e di sorrisi che solo una favola può dare. Rivisitando i Musicanti di Brema, ho immaginato i loro sorrisi e non c'è niente di più intimo e puro che vederli negli occhi la spensieratezza di un racconto semplice nato dalla fantasia.

Maria Rosaria Coppola

"Quando una fiaba è musicata, accresce l'attrattiva del racconto e ne amplifica il contenuto emozionale. Una fiaba in musica descrive con più efficacia paesaggi, frasi emozionali del racconto dei personaggi e può caratterizzare meglio un personaggio sia umano che animale. Uno degli aspetti "magici" della musica è proprio il potere di evocare, al solo ascolto di semplici suoni, immagini, personaggi o situazioni, senza chiedersi se il tutto sia verosimile. Questa bellissima esperienza di suoni e parole fa vedere cose che difficilmente si possono verificare proprio per dare a chi ascolta, la possibilità di associare emozioni non comuni a cose che appartengono alla dimensione reale".

Gennaro Vespoli



I MUSICANTI DI BREMA

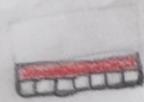
C'era una volta, in una verde vallata, un piccolo paese chiamato Grunewald, il suo nome nell'antica lingua tedesca voleva proprio dire verde vallata. Aggirandosi tra le strade del piccolo borgo, si potevano ammirare piccole casette con i tetti spioventi, balconi fioriti e giardini curati, la gente del posto aveva il viso florido di chi viveva all'aria aperta ed era baciato dal sole e per certi versi sembrava quasi un paese incantato. La vita scorreva tranquilla e sarebbe stato anche un paese tranquillo se non fosse stato che, nella piazza del paese, ogni giorno s'incontrassero quattro amici e sarebbe stato normale se non fosse stato che questi quattro amici, erano quattro amici animali..... Spillo l'asino sognatore , Leo il cane pastore, Gigio il gatto fifone e Otello il gallo cantore.... E' inutile dire, che tutti si domandassero come facessero a capirsi tutti e quattro, visto che uno ragliava, l'altro abbaia, un altro miagolava e il gallo chicchiricchiava, Spillo raccontava ai suoi amici i suoi sogni, un giorno voleva girare il mondo in carrozzella, un altro voleva volare in alto nel cielo, un altro ancora voleva essere il presidente della squadra di calcio del paese.... Insomma, ogni giorno aveva un sogno diverso e gli amici anche se pensavano che quei sogni sarebbero stati difficili da realizzare lo incoraggiavano comunque a non mollare mai..... Con i sogni di spillo passavano qualche ora insieme, prima di ritornare alle loro fattorie. Un giorno Spillo raccontò agli amici , che sognava diventare l'apri banda della banda di Brema, questa volta gli amici convennero che non era poi un sogno tanto male, anzi si sarebbe addirittura potuto realizzare. Spillo e gli amici programmarono il viaggio , anche perchè Brema era lontana, e ci sarebbe voluto un pò per poterla raggiungere e ogni giorno che s'incontravano preparavano una tappa del loro viaggio. Intanto il tempo passava e i quattro amici continuavano a lavorare nelle loro fattorie, qualche volta la sera erano così stanchi che non riuscivano ad incontrarsi, ma il sogno di Spillo era il loro obiettivo e non lo perdevano mai di vista.... Intanto Leo e Gigio avevano imparato a suonare la tromba e l'armonica e con Spillo, con la sua chitarra, avevano deciso di preparare un bel brano da proporre al direttore della banda. Otello cantava a squarciagola e tutti i giorni la sua ugola risuonava nella vallata, tanto che decisero che lui avrebbe fatto parte del sogno di Spillo come cantante.... Il tempo tra bar, lavoro e prove passava inesorabile. un giorno Spillo arrivò triste al bar, raccontò agli amici che la

sua padroncina voleva venderlo, ormai stava diventando grande e le sue forze non erano più quelle di una volta, gli amici allo stesso modo raccontarono che i loro fattori, stavano prendendo la stessa decisione. Tristi e amareggiati non sapevano cosa fare, ma Spillo dopo aver riflettuto incoraggiò gli amici dicendo che forse era arrivato il momento di partire per Brema. Leo, Gigio e Otello lo guardarono stupefatti, forse era davvero arrivato il momento di partire, lo fecero di buon mattino, misero i loro strumenti in spalla e cominciarono il loro viaggio..... come avevano previsto sarebbe stato lungo e la strada tortuosa, ma niente li fermò, meglio in viaggio che essere venduti al miglior offerente... Attraversarono foreste, villaggi, vallate, incontrarono amici ma anche furfanti..... insomma ne vissero di cotte e di crude fino a che arrivarono a Brema..... Nella piazza principale videro il loro sogno avverarsi... Incontrarono il direttore che li lasciò senza fiato e senza proferir parola..... il loro cuore batteva all'impazzata ma non poterono far altro che mettersi la coda tra le gambe e ritornare al loro rifugio... L'Auditorium era a due passi da loro, ma sembrava così lontano.... Quando ormai tutte le speranze erano svanite e i quattro stavano preparando i loro bagagli, qualcuno bussò alla loro porta. Fu così che i quattro amici diventarono musicanti nella banda di Brema e il sogno che prima era di Spillo, diventò poi il sogno di quattro amici che un pò di tempo prima si raccontavano di sogni passioni vita e libertà

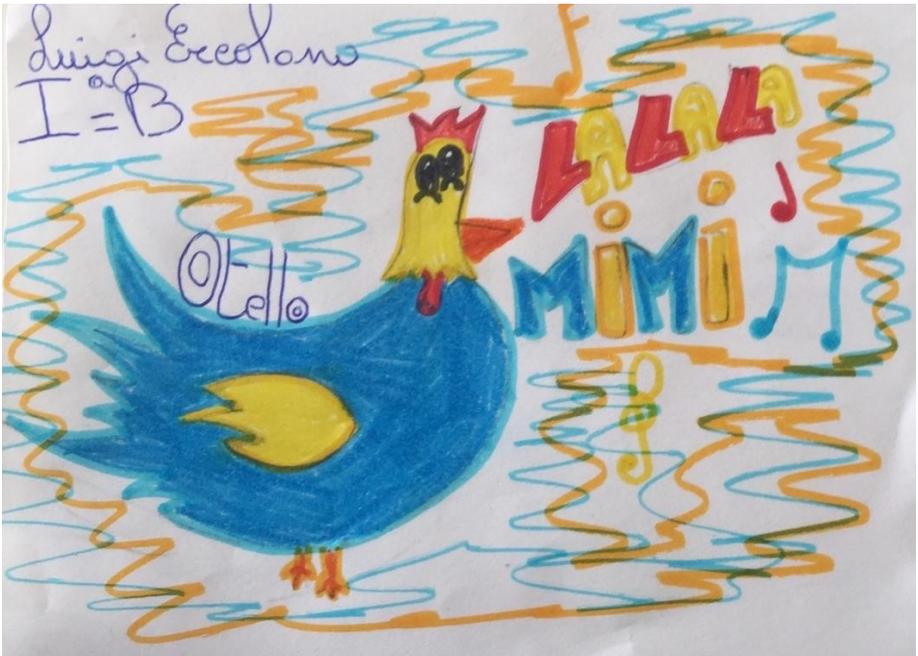




GIGIO



Angela Giulie Amato IB



PERSONAGGI:

IL NARRATORE

SPILO L'ASINO sognatore

LEO IL CANE fedele

GIGIO IL GATTO fifone

OTELLO IL GALLO cantore

IL BRIGANTE piccolo

ANGELINA La contadina

FRA' MARTINO Il pastore

ANNABELLA La massaia

LA PECORELLA Bianchina

I BALLERINI DELLA TARANTELLA

LA FIGLIA DELLA LUNA

I BRIGANTI

L'USCIERE

IL DIRETTORE

NARRATORE: indosserà un vestito elegante.

SPILO L'ASINO: indosserà un vestito da asinello, con la coda e l'abbottonatura di un doppiopetto.

LEO IL CANE: con un vestito da cane pastore.

GIGIO IL GATTO: un vestito da gatto.

OTELLO IL GALLO: vestito da gallo con la cresta.

ANGELINA LA CONTADINA: vestirà con gonna lunga, una maglietta e uno scialle leggero.... Porterà una cesta con cui raccoglierà la legna.

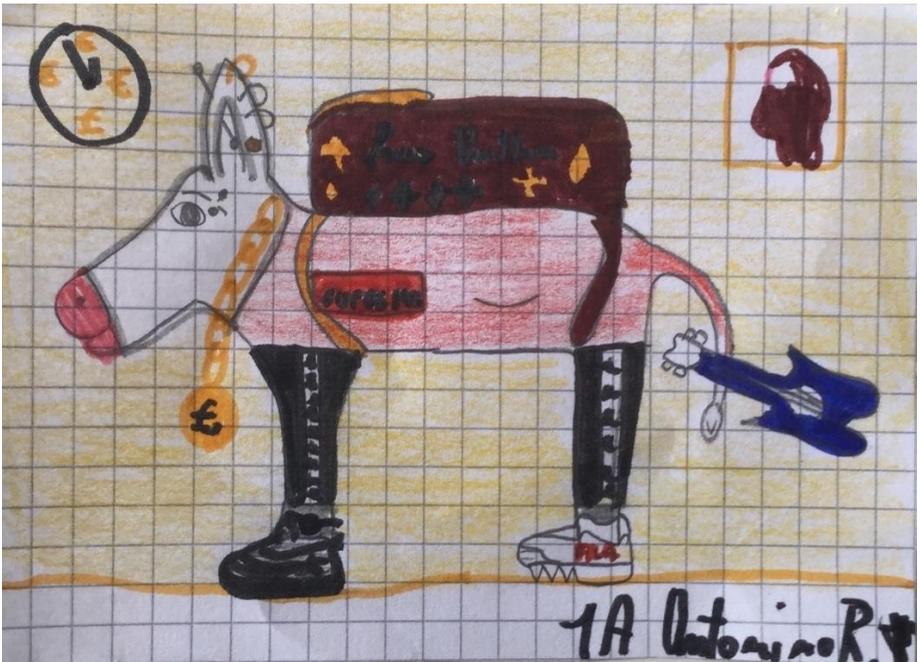
FRA MARTINO IL PASTORE: indosserà pantaloni lunghi, una maglietta, un gilet a pellicciotto e zoccoli ai piedi.

ANNABELLA LA MASSAIA: vestirà con gonna lunga, una camicia, uno scialle ed un grembiule.

I BALLERINI DELLA TARANTELLA: indosseranno il vestito tipico tedesco o della tarantella.

PECORELLA BIANCHINA: indosserà un vestito da pecorella.

SCENOGRAFIA INIZIALE: All'apertura del sipario, sullo sfondo una gigantografia di un paese tipico tedesco, tante casette, balconi fioriti, prati verdi e alberi. A sinistra del palcoscenico un piccolo steccato per Otello, a destra all'angolo del muro un tavolo che servirà prima ad Annabella con una tovaglia a fiori e ai ladroni con una tovaglia a quadri, sopra verranno messi degli utensili per Annabella, assieme a bicchieri una bottiglia e cose da mangiare che verranno lasciati per i ladroni, in fondo alla scena al centro, quattro sedie con cuscini a quadri.... Sparsi sul palcoscenico alcuni ramoscelli che l'attrice Angelina raccoglierà.



I ATTO

NARRATORE: *“C’era una volta, nella lontana Germania, un piccolo paese circondato da verdi prati e rigogliose foreste, proprio per questo veniva chiamato Grunewald. Il suo nome, nella lingua tedesca, stava proprio a voler dire, verde vallata...!!! Ogni casetta aveva il tetto spiovente e tutt’intorno un piccolo giardino. Farfalle variopinte volavano di fiore in fiore e i bambini giocavano nei prati a rincorrersi. Ogni famiglia aveva il suo animale preferito e le persone del posto erano sempre gentili e sorridenti e come poteva non essere così? Sembrava quasi un paese incantato.... (rallentando nel parlare) La vita scorreva tranquilla!!! Angelina la contadina raccoglieva la legna nel bosco e la caricava su un giovane asinello...” (in scena un attrice raccoglie rametti di legno li mette in una cassetta e lo carica sulla schiena dell’asinello)....*

ANGELINA (contadina): **“Forza Spillo, per oggi abbiamo preso abbastanza legna... ritorniamo a casa...”** (si allontana con l’asinello che la segue e fa il suo verso, nel frattempo in scena entra un pastore con il suo cane).....

NARRATORE: *“Fra Martino il pastore, portava il suo gregge al pascolo con il suo inseparabile cane Leo”*

FRA MARTINO (pastore) **“Leo, corri corri, la pecorella bianchina si sta allontanando.”** (guarda in lontananza, il cane riporta la pecora nel gregge e abbaia festoso, si allontanano insieme.....in un angolo della scena un piccolo cucinino dove una signora vestita con gonna scura, camicia e scialletto prepara cantando il pranzo al marito)..

NARRATORE: *“Chi preparava cantando il pranzo al marito...”* (ai suoi piedi il gatto Gigetto le fa le fusa)....

ANNABELLA (massaia): **“Gigio Gigetto, gatto mangione (lo accarezza) aspetti sempre che cada un boccone, vai in giardino a cercar topini... vai... vai!!!!”** (il gatto la guarda e le fa il verso.... Miaooo)

NARRATORE: *“ Alle prime luci dell’alba, su di uno steccato, dritto e fiero, petto in fuori si metteva in bella mostra Otello, il gallo del paese e con la possente ugola faceva risuonare il suo canto ovunque in tutta la vallata....*

OTELLO il Gallo: (fa il suo verso) **“Chicchiricchiiiiii..... svegliaaaaa..... non è più ora di dormire....”** (mentre il narratore continua il suo monologo viene messo in scena un tavolo con una tovaglia a fiori e con le sedie di paglia...)

NARRATORE: *“Insomma, la vita scorreva tranquilla, in un paese tranquillo, con gente tranquilla.... Un paese che a vista d’occhio era come tanti altri se non fosse stato che ogni giorno quattro amici s’incontrassero allo stesso bar, alla stessa ora, ma la cosa strana era che ognuno di loro parlava in modo diverso e non c’era verso di capire come riuscissero SEMPRE a capirsi.... Spillo ragliava, Leo abbaiava, Gigio miagolava e il gallo? E il gallo chicchiricchiava”.... (musica in sottofondo “LA MARCETTA DEI MUSICANTI” TRACCIA 01 nel frattempo I quattro attori si siedono al tavolo , ridono scherzano si fanno I versi tra di loro come se stessero parlando, alla fine interviene Spillo....)*

SPIILLO l'asino: "Ehi ragazzi com'è andata la vostra giornata? Iiioo.....
iioo""

LEO il cane: "Spillo come vuoi che vada, dall'alba al tramonto si corre sempre.... Ogni giorno è una sfida con me stesso e con tutte le pecore..... Appena si allontanano mi basta un fischio di Fra Martino e io sono lì a correre per farle rientrare nel gregge, poi c'è quella dispettosa di Bianchina che mi sembra quasi lo faccia apposta, aspetta che io la raggiungo e appena mi avvicino.... ZAC... Come un razzo scappa di nuovo.... Bau... bau..... a volte credetemi, resto senza fiato, altro che vita da cani!!!

GIGIO il gatto: " Miaooo , e cosa dovrei dire io? Tutto il giorno a caccia di topi. Pensa che la mia padroncina, crede che sia io bravo a farli allontanare, ma sapete la verità qual'è? Scappo io più veloce di loro, e quando mi vede Annabella, io sono talmente avanti che lei crede che li rincorra io!!!! "

LEO SPIILLO OTELLO: "Hahahaha gatto fifone"(insieme ridendo)
“

GIGIO: "Voi ridete ?.... A me fanno davvero paura..... (impaurito) mi viene la pelle d'oca al solo pensarci....."

SPIILLO: "Dai Gigio questa è la nostra vita Ognuno ha il suo mestiere..... C'è chi sta seduto e si consola e chi lavora e poi si sgola..... C'è chi si diverte come un matto e chi non ha niente dentro il piatto..... Ma noi ci accontentiamo vero? Basta poco..... qualcosa da mangiare e un posto caldo dove dormire.....però SE SOLO POTESSE....." (sconsolato e gongolando)

LEO GIGIO OTELLO: "SE SOLO POTESSE????(rimarcando le parole) Cosa faresti? Spillo?! Sembri quasi imbambolato..... Spillo?!"

SPIILLO: "E' solo un sogno..... Il mio grande sogno..... Ma so che non potrò mai realizzarlo..."

GIGIO: "SPIILLO dai raccontaci...." (incuriosito)

LEO: "Siamo amici, e gli amici si raccontano tutto..."

OTELLO: "Ognuno ha un sogno nel cassetto:tutti ce l'abbiamo... credimi...."

SPIILLO: "Sono sicuro che vi metterete a ridere..."

LEO GIGIO OTELLO: "Dai Spillo ci fai stare sulle spine..."

SPIILLO: "Il mio sogno nel cassetto è..... (tutto di un fiato) suonare la chitarra nella Banda di Brema" (fiero)

LEO GIGIO OTELLO: Davvero????!!!! (meravigliati si avvicinano a Spillo)

OTELLO: Per dindirindina Spillo, davvero? E' un sogno proprio da sballo...anche a me piace cantare, ma più in là del mio steccato non sono riuscito ad andare.....

GIGIO: Ma va la Spillo è bellissimo..... Otello aspetta fammi sentire cosa dice Spillo, sarà anche un sogno..... ma chi dice che non ci riuscirai? Otello e poi parli proprio tu che hai una gran voce, saresti proprio un grande cantante!!!

OTELLO: e si dai Gigio, diventerò il più grande cantore della storia.... Ma tu Spillo devi provarci!!!!..... Chicchiricchi!!!!.....

LEO : Devi crederci... Non mollare Prima o poi diventerai un grande musicista... Ma credici..... sempre..... Finchè avrai forza, il tuo sogno resterà vivo!!!!

SPIILLO: "(allegro fa il verso alle parole io...) **Ma siii ci riuscirò.....Io.... Io... sono Spillo, con la chitarra suono e ballo..... il miiiio sogno nel cassetto è suonare in doppiopetto...."** (balla intorno al tavolo, fa un inchino e inizia "**LA CANZONE DI SPIILLO**" TRACCIA 02

SPILO



CARDILLO
ANTONINO

1B

GIGIO



O TELLO



SPILO



LEO



Nicola Ferraro 1B



LA CANZONE DI SPILLO

Un di partirò, da qui me ne andrò,
bisaccia in spalla calzerò,
la mia chitarra porterò,
in lungo e in largo viaggerò
e prima o poi a Brema arriverò...

Arrì bel ciuchin, a te il carrettin
Stasera il fuoco ci sarà,
scoppietta allegro
scalderà,

lavora duro e poi vedrai
nella stalla ti addormenterai.....

(triste l'asinello si allontana con la testa bassa, ma al cambiare del
ritmo della musica ritorna fiero e baldanzoso)

Un di' partirò, così suonerò,
a Brema nella banda andrò
col doppiopetto vestirò
in prima fila ci sarò
e l'apribanda io diventerò.....

Arri, bel ciuchin, a te il carrettin
E quando tu camminerai,
di paglia e fieno porterai,
ma alla fine riuscirai
nella banda a Brema suonerai.
(l'asinello balla allegro attorno agli amici)....

SPIILLO: "Prima o poi il mio sogno si avvererà vero Leo? (rivolgendosi all'amico cane) Tu che ne pensi riuscirò a suonare nella banda?"

LEO: "io credo che devi almeno provarci... Il viaggio è lungo e faticoso. Potrei dirti... ma chi te lo fa fare? Stiamo così bene qui seduti a parlare ma, I sogni restano sogni, ed è così bello sognare, ma a volte sarebbe così bello poterli realizzare..."

SPIILLO: "Vedi Leo, il mio è un grande sogno, Brema è lontana, forse hai ragione, la strada sarà lunga e tortuosa... però, non dobbiamo mollare!!! (Spillo pensieroso)... Ho avuto un'idea (rincuorato)... E se anche tu venissi con me? Anche a te piace suonare e mi potresti accompagnare con la tua tromba"

LEO: (meravigliato lo guarda pensieroso)

NARRATORE: *"Il giovane Leo rimase stupito da quella strana richiesta, certo gli piaceva suonare, ma non aveva mai pensato di suonare in una banda.... Quella di Brema poi!!!.... ma dopo tutto, cosa aveva da perdere? Se non fosse andata bene sarebbe di sicuro ritornato al suo paese, dal suo padrone....."*

LEO: "Bau... bau... son Leo il cane, son fedele al mio padrone, pero' ad un amico come te, non posso certo dir di no, mal che vada torniamo indietro, ma se va bene, anche io suonerò nella banda ... Bau....bau..."

SPIILLO: "Mal che vada ritorneremo"!!!

LEO: "Ma si !!! Un lavoro anche se duro lo troveremo sempre!!!

SPIILLO: "Sei tanto sicuro? Qui fanno presto a sostituirci!!!

LEO: "Ehi Spillo!!! Ma dimmi , chi è che oggi vuol tirare il carretto e rompersi la schiena come te? E sarà facile secondo te trovare uno come me che corre dietro a cento pecore per non farle allontanare?"

SPIILLO: "Non sarà facile ma... (guarda lontano) Leo corri!!!!.... Bianchina è scappata di nuovo.... Corri!!!!..... (capretta corre sul palco: "**LA CANZONE DI LEO" TRACCIA 03**



LA CANZONE DI LEO

Sono un cane pastore, con un fischio so già E
corro, corro di qua, scappa acchiappa di là
Ma la capra non deve sfuggir...

Leo questo il mio nome, sono un cane pascià
Un pò sgranocchio di qua, poi dormicchio di là
Ma la pancia più grande si fa....

RIT.: E poi vedrai camminerai
Quanto trambusto ora farai
E poi vedrai tu suonerai
Tanto famoso diventerai...

Nella banda di Brema, un bel di suonerò
Col la mia tromba farò, gran baccano però
Musicista poi diventerò

Nella piazza suprema, un assolo farò
E poi la musica va, l'incertezza cadrà
E nell'aria si disperderà

RIT: E poi vedrai, sorriderai,
quanto trambusto ora farai....
E poi vedrai, risveglierai,
l'amico buono che c'è in noi.....



LEO: "Ufff....!!!! Ogni giorno più difficile.... Quella Bianchina, mi sa che lo fa a posta... Giuro però che quando torneremo da Brema e saremo dei grandi maestri non la degnereò nemmeno di uno sguardo.... Ufff!!!!

SPIILLO: "Ma davvero mi seguirai in quest'avventura? Davvero non mi lascerai solo?"

LEO: "Mai, per niente e nessuno, nemmeno per tutte le barbe delle capre nane.....hahahaha!!!!

SPIILLO: "Leo sei proprio un grande amico, non avrei mai immaginato che tu facessi una cosa del genere per me...." (si abbracciano)

NARRATORE: "I due amici si ritrovarono più uniti che mai, non sapevano se quel sogno si fosse mai avverato, ma di sicuro ci avrebbero provato..... (sottovoce) Il loro amico Gigio intanto li ascoltava...."

GIGIO: "Miaooooo ragazzi ma di cosa parlate?... Miaoo ma dove andate? Mi lasciate qui? Da solo? Qualsiasi cosa vogliate fare.... Io vengo con voi..... di topi, non ne voglio più sentir parlare..... Miaooooo.... di topi non ne voglio piu sentir parlare....!!!!

LEO: "Calma, calma Gigio, sembra quasi tu abbia un petardo alla coda o peggio ancora dei topi che ti corrono dietro...."

GIGIO: "Topi? Dove sono? (salta su una sedia) fateli andar via, per l'amor del cielo, gli regalerò del formaggio (impaurito prende un pezzo di formaggio)... ecco... proprio quello che piace a loro!!!! Provolone!!!!!"

LEO e SPIILLO: (ridendo) Gatto fifone.... Gatto fifone..... (Si prendono gioco di lui)

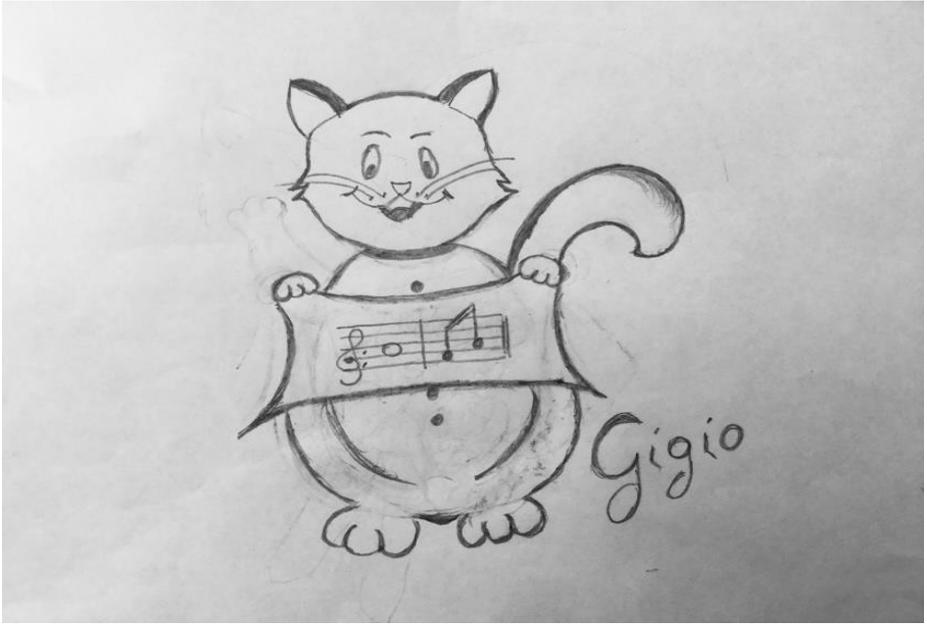
GIGIO: "Non voglio più vedere neanche l'ombra di un topo e neanche sentirne l'odore.... vorrei dire, si sta così bene sul tetto a cantare, o accanto al fuoco accoccolato a dormire, ma vorrei proprio sapere perchè nella mia vita dei topetti furbetti devono proprio dar fastidio a me.....(scende dalla sedia)

SPIILLO: "Chissà se a Brema ce ne sono come qua!!!!!"

LEO: "Credo proprio che non troveranno mai un altro gatto che gli dà da mangiare..... mica come qui, che Gigio gli regala il provolone!!!!
Hahahahah

GIGIO: " Davvero non ci sono? Allora verrò anche io a Brema, non fosse altro che per sbarazzarmi di quei topi....e poi chissà, con la mia armonica qualcosa m'inventerò e se un topo si troverà nei paraggi, se non sarò io, sarà sicuramente il suono della mia armonica a farli scappare..... E saranno dei topi fortunati perchè non troveranno Annabella con la sua mazza che li farà scappare..." **"LA CANZONE DI GIGIO" TRACCIA 04**





LA CANZONE DI GIGIO

Il gatto, il gatto, il gatto ha chiuso l'occhio
Non vede, non sente, ma guai a chi lo tocca,
esso... esso..... esso lo toccherà'..... (2 volte)

Topo , topetto, scappa sul tetto
Che il fra micetto vuole acchiappar
Topo, topetto, scappa sul tetto,
che Gigio il gatto vuole mangiar....

Gigio Gigetto corri sul tetto
Che il bel topetto vuole scappar..
Gigio Gigetto fagli un dispetto
Nell'armadietto fatti trovar.....

Il gatto.. il gatto... Il gatto ha chiuso l'occhio
Non vede, non sente, ma guai a chi lo tocca
Esso.... Esso.... Esso lo toccherà'.....

Gigio , Gigetto suona sul tetto
E tutt'intorno stanno a sentir
Ma la padrona, mentre ramazza, con la sua mazza lo fa scappar.....

Esso.... Esso..... esso lo toccherà'.....



LEO: "Se I topi ti sentissero suonare!!!!

GIGIO: " si! Si! La prossima volta In prima fila li farò accomodare!!!!!!.....

LEO: "Magari con un pezzo di provolone in mano!! (ride)

GIGIO: "hahaha sicuramente.....

NARRATORE: "Gli amici ci scherzavano su, ma Gigio aveva davvero paura, tanto che spesso scappava nel pollaio a chiamare Otello e se non lo trovava lì o nei paraggi correva su per lo steccato, sapeva che quei topetti non avrebbero mai affrontato il gallo cappone..... All'alba la sua voce risuonava forte in tutta la valle e dal pollaio veniva fuori, dritta sulla testa, prima la cresta e poi tutto il resto..... Era il suo salvatore....."

GIGIO: " Otello tu mi aiuterai a tenerli lontano vero? Anche quando saremo a Brema? Perché tu verrai con noi... spero?!

SPILLO: "Speri? Ma lui deve venire, lui sarà il cantore, colui che darà forza ai nostri strumenti....

LEO: "E poi noi non lo lasceremo mai qui da solo....

OTELLO: (Otello si mette dritto petto in fuori)

Chicchiricchi!!!! per dindirindina e cosa farei da solo la mattina? Ma certo che verro'..... dovesse cadermi la cresta, io da solo qui non resterò.... Non finirò nè bollito, nè cotto in brodo:e poi terrò lontani i topi che tanta paura fanno a Gigio... Chicchiricchi!!!!!!

SPILLO: "Avete fatto di me un asino ultra felice, non vi è niente di più bello che condividere i propri sogni e provare a realizzarli con degli amici che ti sostengono e ti aiutano!!!!!!

GIGIO: "Accorderò la mia armonica... (suona)

LEO: "Suonerò la melodia con la tromba...(suono di tromba)

SPIILLO: " Io con la mia chitarra vi seguirò....

OTELLO: "Io scaldereò la mia voce e voi tutti con la musica mi accompagnerete!!!! "LA CANZONE DI OTELLO" TRACCIA 05





LA CANZONE DI OTELLO

Sono il pollo, mi chiamo Otello e del pollaio sono il cappon,
la mattina con la gallina, la contadina mi fa beccar,
sopra il tetto, all'alba e' festa la fiera cresta voler cantar
tutti in fila, grandi e pulcini, farete a gara per pasticciar.....

Sono il pollo mi chiamo Otello, sono il più bello mi vanto però
La mattina la sveglia che suona, chicchiricchiando, ogni di saprò.....

RIT: Chicchiri'... chicchirì, chicchiricchicchì
Chicchirì...,chicchirì...,chicchiricchicchì....
Chicchirì....chicchirì.....tu ripeterai
Fino a quando hai voce tu canterai.....
Fino a quando hai voce tu canterai...(2 volte).

Un dì da solo partirò e mi ritroverò
A Brema nella banda andrai, indietro non tornerai.....

Sono Otello e sono un pollo e nella banda farò il cantor
La mattina nella cucina, la contadina prepara già,
bolle il brodo con l'uovo sodo, chissà che cosa cucinerà,
scappa fuori dai forti odori, il cucinato così non va....
Sono il pollo mi chiamo Otello e son il più bello mi vanto però...
La mattina, la sveglia che suona, chicchiricchiando ogni di saprò....

RIT: Chicchirì.... Chicchirì..... chicchiricchicchì....
chicchirì... chicchirì..... chicchiricchicchì....
Chicchirì... chicchirì.... Tu ripeterai....
Fino a quando hai voce tu canterai.....
Fino a quando hai voce tu canterai... (2 volte)

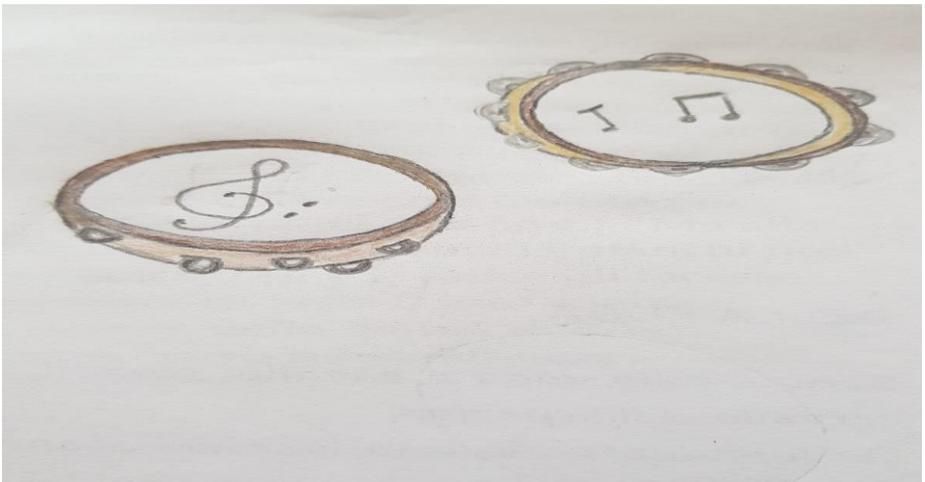
Un dì da solo partirò e mi ritroverò
A Brema nella banda andrai
Indietro non tornerai.....

OTELLO: "Chicchiricchì, per dindirindina, e chi mai tornerà!!!!

SPIILLO: "Hai ragione Otello, anche tu Gigio.... Andiamo tutti insieme, la strada sarà meno lunga e faticosa, soprattutto quando vicino ci sono gli amici....." (tutti insieme si mettono a ballare "**LA TARANTELLA**" TRACCIA 06)

TARANTELLA: I quattro protagonisti ballano accompagnati da un gruppo di ballerini con il classico vestito da tarantella, al centro del palcoscenico scambiano qualche passo di danza tra loro.

FINE I ATTO



II ATTO

SCENOGRAFIA: All'apertura del sipario avremo una gigantografia della luna che verrà illuminata da un faro o disegnata con colori iridescenti in modo da brillare anche nella penombra, i colori verranno sfumati in modo che su di un lato della scenografia può essere disegnato un albero con una grande chioma, dove i quattro protagonisti riposeranno.

LA FIGLIA DELLA LUNA: avrà un vestito da ballerina di tulle blu con qualche brillantino, ai bordi della scena avrà del trucco e dei brillantini che le serviranno, i primi per truccare i protagonisti, i secondi per inscenare una magia lanciandoli nell'aria con movimento delicato.

La figlia della luna quando entra in scena fa qualche passo di danza lanciando nell'aria dei brillantini, si avvicina ai protagonisti e uno alla volta li trucca facendoli diventare più anziani. Mentre li trucca passando da un protagonista all'altro accenna sempre qualche passo di danza... alla fine del trucco lancia ancora qualche brillantino mentre in sottofondo finisce la musica, sulla scenografia risplende una luna piena illuminata. I protagonisti camminano sulla scena lentamente e nostalgici: il cane mantiene la coda all'asino, il gatto fa lo stesso con il cane e il gallo saltella dietro tutti, alla fine si siedono sotto l'albero.

Nella fuga dei briganti, i musicanti correndo prenderanno dei cuscini che posizioneranno sul lato più lontano della scena e dove poi i protagonisti dormiranno. Gli attori toglieranno anche il tavolo per poter far spazio ai briganti.

I BRIGANTI: Sulla scena ci sarà una finestra dove i protagonisti guardano all'interno della casa e vedono quattro briganti seduti ad un tavolo vestiti da ladroni, con pantaloni nei calzini, camicie a quadri fuori dai pantaloni, cinture in vita. I quattro ladroni sul tavolo hanno monete che fuoriescono da un sacco di juta, bicchieri colorati, brocca e cose da mangiare.

Essi brindano e bevono al suono della "Ballata dei Briganti".... Inscenano intanto un balletto scambiandosi il posto e simulando il gioco della sedia facendo tra uno scambio e l'altro un brindisi. Intanto i quattro animali, dalla finestra, sbirciano i ladroni che festeggiano tra di loro. I quattro animali si fanno gesti silenziosi per non farsi sentire dai ladroni.

IL BRIGANTE PICCOLO uscirà di scena dal lato posteriore del palco.

NARRATORE: *"Il tempo passava.... I quattro amici viaggiavano In lungo e in largo, la strada, lunga e faticosa..... Ogni giorno attraversavano un paese diverso e cercavano quanto più cammino potessero fare.... Ma alla fine, anche se stremati e stanchi non lasciavano che la fatica gli facesse perdere di vista il loro sogno..... Suonare nella Banda di Brema..... Il tempo però inesorabilmente..... passava! ("LA NINNA NANNA ALLA LUNA" TRACCIA 07)*

SPIILLO: "Ragazzi, iiii sono propriiii stanco, sarà l'età che avanza, ma abbiamo fatto tanta strada e ancora non si vede la città... che ne pensate se riposiamo un po' sotto questo grande albero? c'è posto per tutti! magari tu Otello, potresti alzarti in volo, poggiarti su un ramo e scrutare l'orizzonte?"

OTELLO: " Per dindirindina Spillo lo faccio subito, prima che il buio avanzi..."... (si allontana scrutando l'orizzonte mentre gli amici riposano)....Chicchiricchiii, chicchiricchiiii.... Amiciii ho visto una luce, sicuramente c'è una casa..."

SPIILLO: "Ehi Otello non avrai preso mica un abbaglio?"

GIGIO: "Qui è facile sbagliare e io ho anche un po' paura...."

OTELLO: "Gatto fifone che non sei altro, forza mettiamoci in cammino, non dovrebbe esser lontano!!!!"

SPIILLO: "Ma facci riposare un po', il viaggio è stato lungo...."

OTELLO: "Meglio di no, potremmo perdere la strada e finchè avremo ancora un po' di luce riusciremo a seguire il sentiero.... Forza in marcia per dindirindinaa!!!!

NARRATORE: *"I tre amici, di malavoglia, seguirono Otello, erano stanchi e sfiniti, avrebbero voluto rimanere sotto quel bellissimo albero ma il solo pensiero di trovare un riparo e magari qualcosa di caldo li fece dissuadere dal rimanere lì Piano si avvicinarono alla casa Provarono a sbirciare all'interno...."*

OTELLO: "Spillo, da qui non vedo nulla, avvicinati di più tu...."

GIGIO: "Ragazzi ho paura, !!!! Sento delle voci, ma non riesco a vedere bene!!!!

OTELLO: "Fammi spazio..... Ora... vedo.... meglio!!!!

SPIILLO GIGIO e LEO: "Cosa vedi? (alzano la voce)

OTELLO: "Shhhhh!!!! Zitti!!!! Allontaniamoci presto!!!!... zitti per dindirindina

LEO: "Allora cosa hai visto? (*"LA BALLATA DEI BRIGANTI" TRACCIA 08*)

OTELLO: "Ragazzi, dentro quella casa, ci sono quattro ladroni, quattro furfanti. Stanno mangiando e bevendo... Si divertono e stanno per dividersi il bottino....Hanno tante cose buone da mangiare..... dobbiamo trovare un modo per farli(segno con la mano)
SMAMMAREE!!! (iniziano a discutere tra loro)

NARRATORE: "I quattro amici discutevano animatamente, alla fine giunsero alla conclusione che un'altra notte fuori al freddo non l'avrebbero di certo passata..... prepararono così un piano!!! (sottovoce) Si avvicinarono silenziosi alla casa!!! Otello era alla guida della spedizione.....!!!! **"LA CANZONE DELLA FUGA" TRACCIA**
09



LA CANZONE DELLA FUGA

Sono Otello vado a cavallo, sono il cervello dell'ispezione
Da lontano vedo una luce mi accosto in pace , che situazione....
Nella casa ci son ladroni, la luce accesa, sono in riunione
La tua cresta si drizza in testa, la pista giusta devi trovar....
Sono Otello ruspante e bello con Gigio e Spillo li catturerò
Tutti in fuga furfanti e ladroni dalla casa li caccierem.....
(entrano in scena I quattro animali e corrono dietro ai quattro ladroni
facendo baccano, ognuno fa il proprio verso, I ladroni si spaventano e
corrono sul palco in cerca di un posto dove nascondersi)

SPIILLO: "io io io Un calcio negli stinchi ti darò.....".

GIGIO: "miaoooo miaoooooo Un graffio non ti mancherà....."

LEO: "Bau... Bau.... Bau.... Se ti prendo un morso negli stinchi ti darò....."

OTELLO: "Chicchiricchiiiii..... vieni qui, I capelli in testa ti drizzerò...."

Scappa qua, scappa là , scappa qui e là
Dove andrà non si sa la zucca sbatterà
Mordi qua, mordi là, non ti mollerà
e di un vecchio pantalon poco resterà.... (cane)

RIT: E di un vecchio pantalon poco resterà....

.
Scappa qua, scappa là , scappa qui e là
Dove andrà non si sa, la testa colpirà,
graffia qua, graffia là ,ma chi graffierà,
pure un graffio sulla testa non ti mancherà....(gatto)

RIT. Pure un graffio sulla testa non ti mancherà...
Scappa qua, scappa là , scappa qui e là ,

dove andrà non si sa guarda qui e là
molla qua , molla là , ma chi mollerà
pure un calcio negli stinchi non ti mancherà (asino)

RIT. Pure un calcio negli stinchi non ti mancherà.....
(I briganti scappano fuori nel trambusto generale)

(Fuga dei Briganti dalla casa)

NARRATORE: *"I briganti, spaventati, malmenati e doloranti, scapparono più lontano possibile da quella casa infestata da chissà quale stregoneria Lasciarono tutto.... Cibo.... Bottino e quasi quasi anche brandelli di pelle....."*

I quattro animali si siedono ridendo, cominciano a guardarsi intorno si accorgono che nella casa c'è un bel calduccio, dei cuscini e qualcosa da mangiare)

SPIILLO: **"Ragazzi credo che abbiamo proprio fatto fuggire quei ladroni....."** (ridendo)

LEO: **"Spillo, non hanno capito nulla , credo che non ritorneranno mai piu....."**.(ridendo)

GIGIO: **"miiiiiao, certo che insieme siamo proprio una bella squadra....."**
battete cinque!!!!

OTELLO: **"Chicchiricchiuuuuuu.... Credo proprio che qui non metteranno più piede....."**(ridendo) Hanno lasciato anche qualcosa da mangiare....

Leo: **"Forza prendiamo qualcosa"**

SPIILLO: **"Io sono proprio stanco, vado a riposare mentre voi mettete sotto i denti qualcosa, così dopo sarò da vedetta mentre voi farete una bella dormita.**

LEO GIGIO OTELLO: **"Dormi dormi, I briganti non torneranno... hahahaha....."**

(**"LA NINNA NANNA ALLA LUNA"** TRACCIA 10)

I quattro si mettono a dormire sui cuscini in scena si abbassano le luci si ascolta in sottofondo la ninna nanna alla luna mentre I quattro dormono, lentamente rientrano in scena I ladroni impauriti parlottando sottovoce tra di loro....

NARRATORE: "Mentre i quattro amici al calduccio nella casa mangiavano e ridevano alle spalle dei briganti, nel bosco, dove erano intanto scappati, i briganti, ancora non riuscivano a capire cosa fosse successo nella casa....."

CAPO-BRIGANTE: "ragazzi, non ho ancora capito.... cosa è successo?..... ancora non ho realizzato..... quella casa deve essere infestata dai fantasmi....."

2 BRIGANTE: "sicuramente è così.... stavamo mangiando in allegria dividendoci il bottino e poi? E poi?"

CAPO-BRIGANTE: "e poi, calci, morsi, urla, strilli, non si è capito niente più..... Ora tu!, (rivolgendosi al brigante più piccolo), vai di nuovo in quella casa..... tu che hai la vista migliore e fatti sapere, dobbiamo riprenderci la nostra casa..... il nostro bottino!!!!"

BRIGANTE PICCOLO: "Io? Io? Ma perchè proprio io? (impaurito) Manda lui!"(rivolto al secondo brigante)

2 BRIGANTE: "Io? E perchè io? Manda lui" (indica il 3 brigante impaurito)

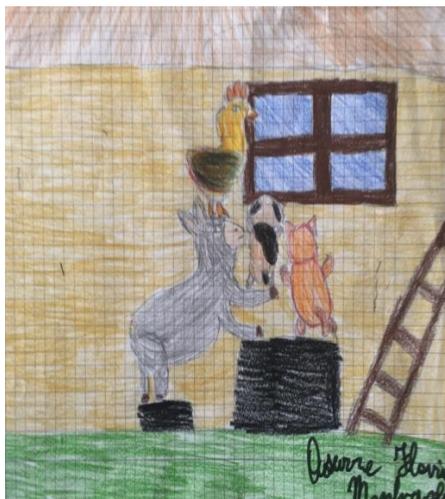
3 BRIGANTE: "Io no... Io proprio no...." (si tira indietro ancora più impaurito..)

CAPO-BRIGANTE: "No.... Andrai tu,!!! sei quello più adatto.... piccolo, agile, svelto....."

CAPO BRIGANTE SECONDO E TERZO BRIGANTE: "Si proprio tu!!!.... (indicandolo con la mano), Piccolo...., agile....., svelto...."

BRIGANTE PICCOLO: (abbassa lo sguardo) "Va bene andrò io.....(intanto gli altri briganti escono di scena)

NARRATORE: "Il giovane brigante, deluso ferito e amareggiato, s'incamminò verso la casa, lungo il tragitto però mille pensieri gli affollavano la mente.... Il capo lo aveva mandato da solo incontro ad un destino sconosciuto!!!!..... Da solo..... Da solo a riprendersi il bottino..... Da solo con le sue paure..... Da solo per la sua strada!!!!!"
(LA CANZONCINA DEL BRIGANTE TRACCIA 11)



LA CANZONCINA DEL BRIGANTE

Sono un brigante, son stanco però
Oro e brillanti, diamanti non ho...
Quattro furfanti da soli a contar
Il gran bottino che debbon spartir.....

RIT: Ma nella casa una notte qualcosa cambiò
E tutto ad un tratto il mondo attorno ti crollò
Ma cosa successe questo non lo so
E tutto scuro diventò.....

Quattro briganti balordi a cantar
Gambe levate scapparono da lì
E in tutta fretta lasciarono che
Questo brigante sbrigasse da se....

RIT: Ma nella casa una notte qualcosa cambiò,
cosa successe proprio questo non lo so,
furfanti e briganti paure e tormenti
scappa... mai più ritornerai..



PICCOLO BRIGANTE: " Non voglio più tornare nel covo della foresta con gli altri briganti, mi hanno mandato da solo ad affrontare i fantasmi di quella casa stregata..... Andrò via per la mia strada..... non voglio più essere un brigante" (si allontana ed esce dal palco dalla porta posteriore accompagnato dalla musica della "**CANZONCINA DEL BRIGANTE TRACCIA 12**". I quattro animali dalla casa si accorgono del brigante che si sta avvicinando alla casa, ma poi cambia strada).

NARRATORE: "*Spillo si accorse che il giovane brigante si stava avvicinando , così chiamò i suoi amici, si aspettavano che lui facesse irruzione nella casa ma all'improvviso Cambiò direzione.....!!!!*"

SPIILLO: (sottovoce) "**Ragazzi..... ragazzi..... guardate....**"

LEO OTELLO GIGIO: "**Hahahaha è andato via, ha avuto paura !!!!.....**"

SPIILLO: "**Ragazzi dopo questa bella avventura è ora di metterci in marcia, il tempo scorre e di questo passo non arriveremo mai a Brema.....**"(si posiziona avanti al gruppo di musicanti con la chitarra in mano)

LEO: "**Hai proprio ragione Spillo... La banda ci aspetta, dobbiamo fare in fretta.....**(il cane si mette a fianco dell'asino con la sua tromba). **Forza Gigio vieni.....**" (il gatto si posiziona con l'armonica dietro i compagni).....

GIGIO: "**Miaoooo, eccomi sono pronto, anche se non vorrei lasciare questo bel calduccio non vedo l'ora di suonare nella banda.... Dai Otello tu sei la nostra vedetta, Sali in groppa e facci da guida.....**"

OTELLO: "**Chicchiricchiù....**(Risuona forte il suo canto dritto petto in fuoriii)
Per dindirindinaaaaa mettiamoci in viaggio....."

SPIILLO LEO GIGIO OTELLO: "**Andiamo!!!! Andiamo!!!! ... Brema arriviamo.....**" (accompagnati **dalla "MARCETTA DEI MUSICANTI" TRACCIA 13**), i quattro protagonisti si rimettono in viaggio).

FINE 2 ATTO

III ATTO

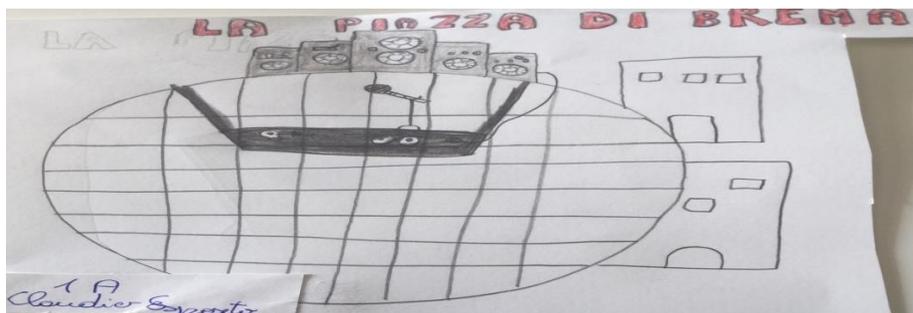
SCENOGRAFIA FINALE: Sullo sfondo una gigantografia del municipio di Brema , su di una porta verrà messa in risalto la scritta AUDITORIUM .
In questo atto spillo siederà sullo scalino del palcoscenico appoggiandosi al muro addormentandosi e i suoi amici si appoggeranno a lui.
Su un lato della scena faranno finta di specchiarsi.

L'USCIERE: indosserà un vestito blu.

IL DIRETTORE: vestirà in frack nero.

L'USCIERE E IL DIRETTORE entreranno ed usciranno dalla porta posteriore del palco.

L'USCIERE avrà una grande busta gialla che consegnerà ai musicanti.



NARRATORE: *“I quattro amici inseparabili affrontarono il lungo viaggio superando mille difficoltà..... spazi sconosciuti e paure insormontabili, ovunque si fermavano li guardavano in strano modo e li prendevano in giro quando raccontavano del loro sogno, ma testardi e fieri continuarono nella loro avventura fino a che si trovarono alle porte della città....(sullo sfondo le immagini della città di Brema)...*

OTELLO: **“Spillo....”**

SPIILLO: **“Dimmi Otello...”**

OTELLO: **“Credo siamo arrivati... guarda la piazza è come ce l'hanno descritta.. (indica a Spillo in lontananza) Il Duomo.... La piazza..... Il Municipio....”**

GIGIO: **“Spillo amico mio, ci siamo.... Siamo vicini al nostro sogno.... Anzi al tuo sogno....”**

SPIILLO: **“Non so come andrà a finire, ma sono contento di aver fatto questo viaggio con voi”**

OTELLO: **“Forza troviamo un rifugio non lontano dalla piazza.... Devi rifocillarti, prepararti, strigliarti, riposarti e poi andare dal direttore....”**

LEO: **“dobbiamo essere puntuali, I professionisti sono pre-ci-sis-simi!!!!”**

SPIILLO: **“Andiamo ragazzi, faremo tutto con calma....”**

NARRATORE: *Trovarono rifugio e si misero a riposare, ma Spillo era un pò confuso, in un attimo gli passarono tante cose per la testa, la gioventù, la fatica, il carretto, la padroncina e poi i suoi amici, le chiacchiere fatte al solito bar, i progetti, le risate....fino al giorno in cui raccontò del suo sogno... tutti gli suggerirono di provarci, di crederci, di non mollare Erano proprio cari i suoi amici, tanto che avevano lasciato tutto alle spalle ed erano partiti pur di realizzare, il sogno.... Il grande sogno....Ed ora eccoli lì, nella piazza principale di Brema, a due passi dal Municipio e dal Duomo..... Non sapeva cosa fare, ma voleva dimostrare ai suoi amici che non avrebbe mai mollato.....Non li avrebbe delusi, però aveva paura.....!!! Ora che*

era lì gli sembrava tutto più difficile..... I pensieri gli affollavano la mente, si girò e rigirò, stanco e debole..... Ma alla fine riuscì ad addormentarsi.....

OTELLO: (sottovoce, rivolto agli amici, in sottofondo ninna nanna) **Povero Spillo.... Non riusciva ad addormentarsi ...**

GIGIO: Hai ragione.... Non faceva che rigirarsi....

LEO: Chissà quanti pensieri..... non facciamo chiasso Lasciamolo riposare tranquillo.... andiamo a dormire, domani sarà un grande giorno.....

NARRATORE: I quattro amici, alla fine, stanchi ma felici dormirono quasi tutta la notte.....(sottovoce) Alle prime luci dell'alba però.....

OTELLO: "**CHICCHIRICCHIIIIIIIIIIIIII**"

Chicchiri... chicchirì, chicchiricchicchi
Chicchirì...,chicchirì...,chicchiricchicchi...
Chicchiri...chicchirì....io ripeterò
Finchè avrò voce vi sveglierò
Finchè avrò voce, vi sveglierò....

GIGIO: (impaurito) "**Cosa sta succedendo? Oh Dio , I topi.... Il provolone.... I ratti....**

LEO: "**I briganti? Di nuovo I briganti?**

SILLO: "**un esercito.... l'armata..... I mille garibaldini.....?**

OTELLO: "**hahahaha Svegliaaaa ... Non è più ora di dormire...."**

SILLO: "**Otello ma sei impazzito?????**

OTELLO: "**Tutti in fila.... facciamoci belli, E' ora di andare.... I direttore non deve aspettare.....!!!!!!**

(correndo sulla scena in un angolo gli attori fanno finta di specchiarsi, in un altro angolo si aggiustano i capelli)

SPIILLO: "Tutti pronti?"

LEO OTELLO GIGIO: "Signorsì, prontissimi, siam tutti qui!!!!

SPIILLO: "Andate voi avanti.... (li spinge per farli passare avanti) forza... forza...!!!!!!

(gli amici sospingono Spillo)

LEO: "Spillo siamo tutti con te.... Non aver paura.... Il direttore non ci fa mica diventar polpette???!!!

OTELLO: "e nemmeno ananas a fette"

GIGIO: "Andiamo Spillo....coraggio"

SPIILLO: "Va bene !!!!... andiamo.... (con la testa bassa s'incammina , lo seguono ad uno ad uno I suoi amici).

NARRATORE: "Spillo si sentiva responsabile, aveva paura di affrontare il direttore, cosa gli avrebbe detto? Gli amici lo incoraggiavano, avevano provato tante volte il brano che avrebbero suonato.... Ricordava nota per nota cosa dovessero suonare, ma gli tremavano le zampe.... A stento riusciva a camminare..... Camminando, camminando, arrivarono nella piazza principale, di fronte al municipio e sotto una delle arcate vicino ad un grande portone c'era scritto lì in bella vista ..

AUDITORIUM della BANDA di BREMA..... I quattro amici guardarono la scritta e si guardarono tra loro.... Era giunta l'ora.... Non potevano più tirarsi indietro Bussarono a quel grande portone... una.... due..... tre volte (si sente il bussare alla porta).... Alla fine si aprì.....

USCIERE: "Buongiorno.... desiderate?"

NARRATORE: "I quattro amici si guardarono pietrificati.... L'usciera faceva davvero paura con quel suo vocione... Spillo deglutì a fatica poi.....

SPIILLO: "Mi chiamo Spillo e con I miei amici avremmo appuntamento con il direttore della Banda...

USCIERE: "HAHAHA Voi quattro avreste appuntamento?"

NARRATORE: "Spillo abbassò le orecchie e stava quasi per tirarsi indietro, ma gli amici lo sospinsero in avanti e lo guardarono fieri....

SPIILLO LEO GIGIO OTELLO: "SI abbiamo appuntamento!!!!!"(insieme)

(all'improvviso si apre la porta ed esce il direttore)

DIRETTORE: "Chi è che disturba la lezione?"

USCIERE: "Direttore, (impaurito) que... Que... queste... questi.... dicono di avere appuntamento con Lei...."

**DIRETTORE: (li guarda incuriosito, poi gli gira intorno con fare sospettoso)
MMmmmm, io avrei appuntamento con dei musicanti che arrivano da Grunewald..... VOI da dove venite?"**

SPIILLO LEO GIGIO OTELLO: "Veniamo proprio da lì.....Da Grunewald, la verde vallata!!!!"

LEO: "Abbiamo attraversato fiumi, laghi, colline e montagne per essere qui oggi....."

DIRETTORE: " Ma io aspettavo dei musicanti....."

SPIILLO: "Ma NOI siamo dei musicanti!!!!!"

DIRETTORE: "ma non dite sciocchezze!!! Non crederò mai a ciò che mi dite....."

SPIILLO: "E' vero illustrissimo direttore...."

LEO: "Dovete crederci!!!"

GIGIO: "Fateci almeno provare!!!!"

OTELLO: " Per dindirindina, un solo brano vogliamo fare!!!!"

DIRETTORE: "Voi quattro!!!! Voi vorreste farmi credere che suonate e cantate?"

SPIILLO LEO GIGIO OTELLO: (insieme con la testa fanno cenno di si)

DIRETTORE: **"Un asino, un cane, un gatto e un pollo?"**

SPIILLO LEO GIGIO OTELLO: (fanno di nuovo cenno di si con la testa senza parlare)

DIRETTORE: **Insieme????**

SPIILLO LEO GIGIO OTELLO: (fanno di nuovo cenno di si con la testa senza parlare)

DIRETTORE: (scuote la testa pensieroso va avanti e indietro.... I quattro musicanti seguono il cammino del direttore tutti insieme girando di volta in volta la testa)

DIRETTORE: **"Va bene, vi darò una possibilità..... ma solo una"**
(I quattro si spostano un po' e prendono i loro strumenti musicali).

ESIBIZIONE DEI MUSICANTI: **"LA BALLATA DEI MUSICANTI"** ESIBIZIONE DI SPIILLO, LEO, GIGIO e OTELLO. TRACCE 14, 15, 16, 17.

DIRETTORE: **" Ho bisogno di un po' di tempo per poter decidere.... La festa del paese è tra pochi giorni e ora ho le prove generali..... Vi farò arrivare una missiva sulla mia decisione.....,**

NARRATORE: *" I quattro musicanti tristi e a testa bassa, ripresero la strada di casa, erano sicuri di aver fatto un buon lavoro e di essere stati precisi nella loro interpretazione, ma non avendo alcun responso da parte dell'illustre maestro, capirono che non avrebbero avuto nessuna speranza di entrare a far parte della banda musicale..... Rientrarono nella loro locanda, si sdraiarono sul fieno, tristi e chiusi ognuno nei propri pensieri..... si guardavano senza dirsi nulla..... quella notte sembrò la più lunga di tutte le notti che avessero mai passato insieme..... nessuno parlò..... nessuno si addormentò..... le prime luci dell'alba, li trovò così, con le occhiaie e stanchi da non aver neanche voglia di mangiare..... Nessuno bussò alla loro porta.....!!!! Nessuna missiva..... Niente di niente!!!!"*

"Ragazzi, sono passate ormai 24 ore e nessuno è venuto a dirci nulla..... credo proprio che dobbiamo prendere quelle poche cose che abbiamo, mettercele in spalla e ritornare da dove siamo venuti"

LEO: **"(triste) Hai ragione Spillo, ma almeno possiamo dire di averci provato...."**

NARRATORE: " *All'improvviso sentirono bussare alla porta, non credevano alle loro orecchie, aspettarono ancora un po'.... TOC TOC.....*

SPIILLO: "**Bussano....**"

LEO GIGIO OTELLO: "**Apri per dindirindina**".....

(Spillo apre la porta e si trova davanti l'usciera)

USCIERE: "**Buongiorno Maestro!!!!**

SPIILLO: "**Ma... ma... Maestro?**"

USCIERE: "(sorridente) **Maestro, avrei una missiva per lei da parte dell'illustrissimo Professore Direttore della Banda di Brema.... Ecco questa è per lei.....** (gli da in mano una busta, Spillo la guarda) **Arrivederci e buona fortuna.... !!!!!** (I tre amici gli si fanno intorno)

OTELLO: "**Aprila**"

GIGIO: "**Aprila**"

LEO: "**APRILA**"

SPIILLO: (Spillo la guarda sconsolato e comincia ad aprirla piano piano) "**Ragazzi vi voglio ringraziare...mi avete sostenuto e non mi avete fatto mai mollare il mio sogno, ora a prescindere da quello che ci sarà scritto... voi sarete sempre al mio fianco.... Grazie ragazzi**"

GIGIO: "**Spillo ci stai facendo morire dalla curiosità....**"

LEO: "**Apri quella lettera**"

OTELLO: "**Per tutte le galline del mio pollaio aprila....** "

SPIILLO: "**Va bene Ecco.... Ecco....**(apre la lettera, legge il contenuto e da triste che era comincia a saltare, ride, piange, abbraccia gli amici)

LEO: "**Spillo dai, cosa c'è scritto.....????**"

SPIILLO: "**Ioooo Ioooo**

GIGIO: " Spillooooo..... miaooooo.....

SPILLO: " IOOO sottoscritto Maestro, professore, direttore della Banda Municipale di Brema comunico alle signorie Vostre che addì 10 maggio prossimo venturo, avrà luogo nella città di Brema il concerto della medesima Banda..... IL PROFESSOR SPILLO sarà il nostro apribanda con giacca doppiopetto e la sua chitarra..... IL MAESTRO LEO con la sua tromba sarà secondo nella fila, IL MAESTRO GIGIO, con la sua armonica affiancherà i maestri LEO E SPILLO e infine IL MAESTRO OTELLO canterà gli assoli della BANDA DI BREMA..... Essendo sicuro della vostra partecipazione al concerto vi aspetto per le prove che si terranno oggi nella sala dell'AUDITORIUM alle ore 20,00....."

LEO: " Le 20,00? Ma sono le 19,30???? (I quattro corrono avanti e indietro facendo baccano, prendendo i loro strumenti mettendosi in fila)

NARRATORE: *"Fu così che i quattro amici divennero musicanti nella banda di Brema e il sogno che prima era di Spillo, diventò poi il sogno di quattro amici che un po' di tempo prima si trovavano al bar raccontandosi di sogni, passioni, vita e Libertà ... "LA MARCIA FINALE" TRACCIA 18*

FINE

Durante la marcia finale, entrano prima tutti gli attori, poi i ballerini infine i musicisti che accennano un assolo, vengono presentati salutano e si mettono ai lati del palco, alla fine entrano i protagonisti, i quattro musicanti, che salutano e accennano un po' della loro canzone iniziale al centro del palco, salutano e rimangono al centro della scena accompagnati dalla marcia finale. Tutti gli attori, i ballerini e i musicisti, sempre in marcia si allontanano dal palco salutano la platea. (All'uscita del pubblico "LA FUGA DEI BRIGANTI" TRACCIA 19).

Maria Rosaria Coppola - Autrice della sceneggiatura e dei testi delle canzoni della favola "I Musicanti di Brema" dei Fratelli Grimm e della "Favola di Principesso" di Antonio Fienga e con le musiche originali di Gennaro Vespoli, inizia la sua attività di scrittrice all'età di otto anni con la prima poesia intitolata "Il fiume". Da lì si appassiona alla letteratura per grandi e piccini: nel corso degli anni partecipa a vari concorsi nazionali tra cui "Il sorriso della poesia" dove si classifica al primo posto con la poesia in vernacolo "L'aseme perdere". Partecipa come autrice a progetti scolastici, con testi didattici per bambini e ragazzi tra cui "La Macchinetta Furbetta", "Le vere donne", "La Marcetta del diritto", che ha conquistato il secondo posto al Premio "Liberio Grassi" nel 2017 e con la canzone "Restiamo umani" nel 2018. Ha composto i versi per Beatrice nella manifestazione del Miur "Nessun parli". Ha partecipato alle selezioni dello Zecchino d'Oro Edizione 2017, 2018 e 2019 con i testi delle canzoni "Il Gallo Apollo", "La sveglia Tomasina" e "Restiamo umani".



Gennaro Vespoli - Diplomato in clarinetto, composizione e direzione d'orchestra a San Pietro a Majella è docente oltre che direttore della Blue Jeans Band e della Blue Jeans Chorus dell' ICS Buonocore-Fienga di Meta di Sorrento (NA) per cui scrive, compone e arrangia il repertorio. Firma le musiche anche della nota favola di Antonio Fienga "La favola di Principesso" con la sceneggiatura di Maria Rosaria Coppola e con la collaborazione dell'Associazione "Sfumature in Equilibrio" con la quale ha avviata una bella e proficua collaborazione sempre orientata dalla produzione di eventi in musica. La Blue Jeans Band e la Blue Jeans Chorus, nate per sua volontà sono composte da flauti dolci e voci accompagnati dal pianoforte e anche da altri strumenti. Con esse partecipa a numerosi concorsi in tutt'Italia, ricevendo prestigiosi riconoscimenti persino dal prestigioso Teatro di San Carlo di Napoli.



